

**Fornitura del sistema di gestione delle riunioni
da installare nell'aula consiliare Francesco Fortugno
e nell'aula Antonio Acri**

Specifiche tecniche

Sommario

Articolo 1. (Oggetto della fornitura).....	3
Articolo 2. (Offerte migliorative)	3
Articolo 3. (Requisiti di integrazione delle funzionalità e di accessibilità)	4
Articolo 4. (Funzionalità minime richieste del sistema integrato)	4
Articolo 5. (Principio cloud first).....	5
Articolo 6. (Impianto audio - caratteristiche generali).....	5
Articolo 7. (Impianto audio - aula consiliare Francesco Fortugno)	6
Articolo 8. (Impianto audio – aula Antonio Acri).....	6
Articolo 9. (Impianto video - caratteristiche generali)	6
Articolo 10. (Impianto video - aula consiliare Francesco Fortugno)	7
Articolo 11. (Scalabilità - aula consiliare Francesco Fortugno).....	7
Articolo 12. (Impianto di ripresa panoramica - aula consiliare Francesco Fortugno)	7
Articolo 13. (Scalabilità – aula Antonio Acri).....	7
Articolo 14. (Impianto elettrico, impianto telefonico e rete LAN)	8
Articolo 15. (Formazione e avviamento)	8
Articolo 16. (Salvaguardia degli arredi di pregio)	8
Articolo 17. (Prestazioni ulteriori a carico del fornitore).....	8
Articolo 18. (Garanzia, manutenzione e assistenza)	8
Articolo 19. (Sopralluoghi).....	9
Articolo 20 (Phase out)	9
Allegati	10
Allegato ST1: Aula Francesco Fortugno – Piantina	10
Allegato ST2: Aula Francesco Fortugno – Schema per la disposizione delle Postazioni oratore	11
Allegato ST3: Aula Antonio Acri - Schema per la disposizione delle Postazioni oratore.....	12
Allegato ST4: Requisiti di interoperabilità	13

Articolo 1. (Oggetto della fornitura)

1. Il presente documento individua e descrive le caratteristiche e i requisiti funzionali del sistema integrato di gestione delle riunioni che sarà installato nelle aule “Francesco Fortugno” e “Antonio Acri”, presso la sede istituzionale del Consiglio regionale della Calabria, Palazzo Tommaso Campanella, via Cardinale Portanova, Reggio Calabria.
2. Il sistema dovrà avere le caratteristiche di flessibilità e adattabilità necessarie alla gestione degli eventi di diversa natura che si terranno nelle predette sale.
A titolo esemplificativo si citano:
 - sedute del Consiglio regionale;
 - sedute delle Commissioni consiliari;
 - conferenze;
 - convegni;
 - eventi formativi.Il sistema dovrà efficacemente supportare ogni aspetto della partecipazione agli eventi in modalità “mista”: cioè sia con la presenza fisica nella sala che attraverso un collegamento in videoconferenza.
3. Il sistema è composto dai seguenti elementi:
 - impianto audio;
 - impianto video;
 - sistema integrato per la gestione delle riunioni, delle videoconferenze, del voto elettronico, del voto remoto;
 - sistema per la registrazione, la trascrizione, lo streaming locale (negli ambienti della sede istituzionale) e pubblico (via web) delle riunioni.
 - sistema per l’indicizzazione, la conservazione, la pubblicazione sul web delle registrazioni delle riunioni.
4. Sono comprese nella fornitura le eventuali licenze d’uso dei software forniti.
5. Il sistema dovrà avere caratteristiche di scalabilità idonee a garantirne la futura estensione degli impianti e la possibile integrazione anche in ulteriori sale del palazzo.
6. Le componenti installate devono essere corredate di ogni certificazione prevista dalle vigenti normative e realizzate su scala industriale da produttori che, per presenza sul mercato, garantiscano l’agevole approvvigionamento di parti di ricambio.
7. Sono compresi nella fornitura tutti i servizi (montaggio, configurazione...) e gli elementi (hardware, software, cavi, supporti...) necessari per l’installazione ed il funzionamento del sistema, ancorché non espressamente indicati.
8. A corredo della fornitura è richiesto il rilascio della documentazione tecnica completa comprendente quanto meno: manualistica del software fornito e di tutti gli impianti, credenziali per la configurazione degli apparati, copia di sicurezza della configurazione al momento del rilascio, schema logico dell’impianto realizzato, schema dei cablaggi.

Articolo 2. (Offerte migliorative)

1. Le caratteristiche indicate nel presente documento sono da intendersi, anche ove non espressamente indicato, come caratteristiche minime.
2. Si richiede ai concorrenti la predisposizione di un progetto tecnico da sottoporre a valutazione, che potrà contenere funzionalità aggiuntive o migliorie rispetto alle richieste qui formulate.
Tale progetto dovrà illustrare e motivare le scelte progettuali, descrivere le caratteristiche qualitative, funzionali, estetiche del sistema e fornire tutte le informazioni tecnico/operative che

contribuiscano a dare una visione, il più possibile aderente alla realtà, del sistema finito e posato in opera.

3. In particolare dovrà essere allegato l'elenco dettagliato di tutto l'hardware (quantità, marca, modello, part number, etc.) e di tutto il software (nome, produttore, versione, licenza, modalità di installazione on premise/cloud, etc.) che saranno forniti.

Articolo 3.

(Requisiti di integrazione delle funzionalità e di accessibilità)

1. L'offerta dovrà descrivere in dettaglio ogni aspetto del sistema complessivo (audio, video, software). La documentazione allegata all'offerta dovrà illustrare le modalità tecniche con cui sono implementate tutte le funzionalità descritte nel presente documento e il livello qualitativo delle prestazioni del sistema.
Si ribadisce che tutte le funzionalità richieste devono essere supportate in maniera integrata ed essere disponibili senza limitazioni, quale che sia la modalità di svolgimento delle riunioni:
 - in presenza;
 - in videoconferenza;
 - mista (presenza/videoconferenza);Le soluzioni proposte devono mirare a garantire la medesima esperienza d'uso agli utilizzatori che si trovano nelle aule e a quelli che interagiscono remotamente.
2. È richiesto che la soluzione proposta sia conforme a quanto prescritto dalla normativa in materia di accessibilità, con particolare riferimento alla legge n. 4/2004, al decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 8 luglio 2005, così come aggiornato dal DM 20 marzo 2013 (pubblicato su GU Serie Generale n. 217 del 16-9-2013), ed alle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici, redatte dall'Agenzia per l'Italia digitale ai sensi nell'articolo 11 della Legge del 9 gennaio 2004, n. 4¹.

Articolo 4.

(Funzionalità minime richieste del sistema integrato)

1. È richiesto che il sistema implementi quantomeno le funzionalità di seguito elencate:
 - a. **Identificazione dei partecipanti alle riunioni/sedute mediante un dispositivo personale.**
Detto dispositivo deve interfacciarsi in maniera automatica alle consolle installate a corredo di ciascun microfono e stabilire in modo univoco l'associazione oratore - microfono.
L'informazione deve essere condivisa a tutti i moduli del sistema per l'implementazione delle funzionalità correlate (ad esempio rilevazione delle presenze, sottotitolazione delle riprese, trascrizione degli interventi, abilitazione/disabilitazione dei pulsanti di votazione delle consolle, rilevazione del voto espresso, verifica del numero legale, etc.).
 - b. **Gestione del dibattito** (richiesta di intervento, concessione della parola, gestione dell'alternanza e dei tempi degli interventi, interruzione degli interventi da parte del Presidente, etc.).
 - c. **Gestione della votazione elettronica:** devono essere supportate le diverse modalità di voto: (palese - nominale, segreta, elezione o designazione di persone).
Il sistema deve produrre automaticamente i verbali di voto, sulla base di modelli preimpostati secondo le indicazioni dell'Ente.
 - d. **Registro delle Presenze:** registrazione di ingressi ed uscite dall'aula in accordo all'associazione tra il dispositivo di identificazione degli oratori e la consolle.
 - e. **Gestione modulare e personalizzabile delle informazioni testuali** inserite in sovrapposizione al segnale audio/video prodotto dal sistema.
A titolo di esempio si citano quali possibili esigenze: la mappa degli schermi con indicazione

¹ <https://www.agid.gov.it/design-servizi/accessibilita/linee-guida-accessibilita-strumenti-informatici>

dell'attività del consigliere (assente, presente, prenotato, oratore corrente, voto favorevole, voto contrario, astenuto), le intestazioni dell'Ente, il conteggio tempo da inizio seduta, il punto all'ordine del giorno in discussione, il nome e il gruppo consiliare di appartenenza dell'oratore in primo piano, il tempo di intervento assegnato e residuo (conto alla rovescia), la lista degli oratori iscritti a parlare, il risultato e l'esito della votazione.

- f. **Interoperabilità:** è richiesta l'integrazione (come definita nell'allegato ST4) con il sistema di gestione documentale in uso (P.I.Tre).
- g. **Archivio storico delle riunioni:** deve essere supportata la consultazione degli ordini del giorno e dei documenti, la ricerca su campi chiave e full text.
- h. **Archivio di documenti:** deve essere implementato un archivio normativo a disposizione dei consiglieri.
- i. **Invio notifiche:** deve essere supportato l'invio di notifiche almeno per posta elettronica.
- j. **Produzione automatica degli atti:** il sistema deve elaborare documenti quali il verbale della seduta e delle votazioni, sulla base dei dati raccolti del sistema e dei modelli predisposti secondo le indicazioni ricevute dal personale degli uffici preposti.
- k. **Produzione automatica della trascrizione integrale della seduta.**
- l. **Acquisizione del contenuto audio/video degli eventi:** deve essere supportata l'acquisizione attraverso le telecamere installate nelle sale e dalle fonti esterne (applicazioni per la videoconferenza, contenuti proiettati a richiesta). È richiesta l'automatizzazione delle principali funzioni di regia (puntamento del microfono, passaggio di telecamera, passaggio telecamera/videoconferenza, visualizzazione di scritte sovraimpresse alle immagini, etc.).
- m. **Funzionalità per lo streaming e la pubblicazione dei filmati:** compressione del segnale per la trasmissione, archiviazione e indicizzazione dei video prodotti.
- n. **Multimedialità:** il sistema di pubblicazione dei file sul web deve supportare la multimedialità attraverso la sincronia tra la registrazione audio/video e la trascrizione prodotta automaticamente dal sistema. Deve essere possibile, a chi sta visionando le registrazioni audio/video, accedere in modo guidato al corrispondente paragrafo della trascrizione; in maniera analoga, durante la lettura deve essere possibile l'indirizzamento al punto corrispondente del filmato.

Articolo 5.

(Principio cloud first)

1. Si richiede che le soluzioni presentate siano orientate all'implementazione del paradigma cloud. Per sfruttare a pieno i vantaggi del cloud, l'Ente preferirà le offerte che proporranno l'acquisizione di servizi SaaS (pubblicati nel Marketplace Cloud - <https://cloud.italia.it/marketplace/>); in seconda istanza, prenderà in considerazione soluzioni PaaS e infine IaaS. Le soluzioni cloud proposte dovranno essere soluzioni qualificate AGID, ai sensi della vigente normativa di settore.
2. Eventuali componenti hardware del sistema di controllo centrale che verranno installate in modalità on premises, dovranno essere provviste di adeguato gruppo di continuità.

Articolo 6.

(Impianto audio - caratteristiche generali)

1. È richiesta la fornitura di un impianto microfonic con relativo sistema di amplificazione e diffusione tale da garantire che in aula il suono sia chiaro, senza distorsioni, fischi o altri disturbi.

2. L'impianto audio esistente deve essere smantellato in ogni sua componente e sostituito con elementi nuovi di fabbrica.
3. Ciascuna "postazione oratore" dovrà essere equipaggiata di un microfono e di una consolle di voto che supporti l'autenticazione dell'oratore mediante un dispositivo personale.
La postazione deve interfacciarsi col sistema per l'attivazione delle funzionalità assegnate all'oratore correntemente autenticato (diritto di voto, rilevazione del voto e della presenza, richiesta e svolgimento degli interventi, conduzione del dibattito, etc.).
4. Le consolle installate presso i "banchi del Presidente" (uno per sala, evidenziati nelle allegate piantine All. ST2 e All. ST3) devono supportare le seguenti funzionalità aggiuntive, attivabili da chi presiede senza l'ausilio dell'operatore di regia:
 - possibilità di assegnare/togliere la parola agli altri microfoni;
 - possibilità di assegnare al microfono del Presidente la priorità sugli altri microfoni e/o consentire la miscelazione con essi.
 L'attivazione di tali funzionalità aggiuntive deve avvenire previa verifica, da parte del software, delle impostazioni di profilazione associate all'oratore che occupa il banco del Presidente.
5. L'attivazione dei microfoni e l'assegnazione ad oratori che non sono muniti del dispositivo di identificazione personale (soggetti auditi, relatori, etc.) deve essere possibile dalle postazioni regia di ciascuna sala.
6. È richiesta la fornitura di 50 dispositivi per l'identificazione dei relatori.

Articolo 7.

(Impianto audio - aula consiliare Francesco Fortugno)

1. È richiesta l'installazione di almeno 58 Postazioni oratore, nei punti individuati nell'allegata piantina (All. ST2).
2. È richiesta la fornitura di un radiomicrofono con copertura del segnale in ogni punto della sala.

Articolo 8.

(Impianto audio – aula Antonio Acri)

1. È richiesta l'installazione di almeno 12 Postazioni oratore, nei punti individuati nell'allegata piantina (All. ST3).
2. È richiesta la fornitura di un radiomicrofono con copertura del segnale in ogni punto della sala.

Articolo 9.

(Impianto video - caratteristiche generali)

1. È richiesta l'installazione di un impianto per la ripresa dei lavori in ciascuna delle aule.
2. Il sistema deve supportare il puntamento del microfono attivo, cioè la regolazione automatica dell'inquadratura sul mezzobusto dell'oratore che prende la parola.
3. È richiesta l'installazione di un numero di telecamere tale da rendere possibile effettuare una inquadratura in primo piano di ciascuna delle postazioni oratore che saranno allestite.
4. Le telecamere installare dovranno avere i requisiti minimi di seguito specificati:
 - a. Tecnologia HD/SDI
 - b. Zoom ottico 12X
 - c. Full HD 1080p
 - d. Frame rate 60fps
 - e. Supporto per trasmissione in diretta
 - f. Uscite di immagine: Ethernet, DVI-I e C-Video in modo sincrono

- g. Velocità di rotazione orizzontale/verticale 120 gradi/secondo
 - h. Codifica AAC supporto audio input con frequenza di campionamento 44.1 / 48 K
 - i. Funzione speculare.
5. Il sistema deve consentire di sovrapporre all'immagine della telecamera attiva un overlay grafico per la visualizzazione di informazioni quali il nome dell'oratore, l'argomento della discussione, messaggi di cortesia, etc.
 6. Il sistema deve consentire la partecipazione di utenti in videoconferenza.
In aggiunta all'impiego dei software forniti nel contesto del presente appalto, è richiesto che sia supportato l'utilizzo delle comuni applicazioni per la video conferenza (a titolo puramente esemplificativo Skype, Cisco Webex, Microsoft Teams, Jitsi, Zoom, etc.).
 7. In ciascuna delle due sale è richiesta l'installazione di dispositivi per la visualizzazione del flusso video prodotto dal sistema con dimensione e risoluzione idonee; in particolare, è richiesto che, almeno da ciascuna posizione oratore, sia possibile visualizzare con chiarezza il flusso video (affinché sia garantita l'efficace interazione ai soggetti collegati in videoconferenza) e leggere senza sforzo il testo sovrappreso (a titolo di esempio l'esito delle votazioni).
 8. Per la proiezione di contenuti multimediali, si richiede l'installazione di almeno un ingresso HDMI in ciascuna delle postazioni del Presidente e in ciascuna delle postazioni regia. In alternativa il fornitore può proporre una soluzione equivalente o migliorativa eventualmente anche con l'utilizzo tecnologie wireless per le presentazioni.

Articolo 10.

(Impianto video - aula consiliare Francesco Fortugno)

1. In aggiunta a quanto previsto dall'Articolo 9, è richiesto quanto segue: deve essere possibile effettuare riprese della parte dell'aula riservata al pubblico ed agli operatori dell'informazione.

Articolo 11.

(Scalabilità - aula consiliare Francesco Fortugno)

1. È richiesto che l'impianto abbia caratteristiche di scalabilità che consentano in futuro il raggiungimento della quota di 94 postazioni oratore, oltre al raddoppio del numero di telecamere e dei dispositivi di visualizzazione previsti nell'offerta.

Articolo 12.

(Impianto di ripresa panoramica - aula consiliare Francesco Fortugno)

1. In aggiunta a quanto previsto dai precedenti articoli 9, 10 e 11, è richiesta la fornitura di un impianto di ripresa panoramica, ad inquadratura fissa, costituito da un numero di telecamere sufficiente a garantire la copertura completa dell'Aula F. Fortugno, compreso il vestibolo, escluse la sala regia e la sala tecnici (vedi allegato ST1). Il sistema deve essere corredato di quanto necessario per la registrazione integrale del segnale prodotto da ciascuna delle telecamere.
2. Non è richiesto che l'impianto di ripresa panoramica sia ulteriormente scalabile.

Articolo 13.

(Scalabilità – aula Antonio Acri)

1. È richiesto che l'impianto abbia caratteristiche di scalabilità che consentano in futuro il raggiungimento della quota di 20 postazioni oratore, oltre al raddoppio del numero di telecamere e dei dispositivi di visualizzazione previsti nell'offerta.

Articolo 14.

(Impianto elettrico, impianto telefonico e rete LAN)

1. Le prese di corrente elettrica, le prese telefoniche e le prese di rete LAN (RJ45) in atto presenti sui banchi delle aule Acri e Fortugno non sono oggetto di intervento e vanno mantenute nello stato in cui si trovano.

Articolo 15.

(Formazione e avviamento)

1. Il fornitore dovrà allegare all'offerta il piano formativo per il personale designato dall'Ente, articolato in moduli.
2. Per ciascun modulo deve essere indicato quantomeno, titolo, destinatari, durata, modalità di erogazione (in presenza/webinar).
3. Il numero dei partecipanti sarà indicato dall'Ente, che si farà carico della logistica (aule) per le lezioni programmate in presenza.
4. Il fornitore dovrà supportare con proprio personale l'avviamento del sistema per almeno due sedute a richiesta del committente.

Articolo 16.

(Salvaguardia degli arredi di pregio)

1. È richiesta la presentazione di un progetto di arredo che consenta di valutare la compatibilità estetica della soluzione proposta con gli arredi di pregio esistenti.
2. Sono a carico del fornitore tutte le attività necessarie per la rimozione degli impianti esistenti e realizzazione e l'installazione dei nuovi, le opere accessorie per il fissaggio degli apparati e le opere di falegnameria.
3. I cavi di collegamento dovranno essere posizionati in modo da essere completamente nascosti, utilizzando ove possibile i cavidotti esistenti. La posa di nuovi cavidotti dovrà rispettare il decoro della sala ed essere esteticamente coerente con lo stile complessivo degli arredi e dovrà essere preventivamente concordata con l'Ente.
4. L'offerta dovrà prevedere una idonea soluzione estetico/funzionale, che non pregiudichi la futura estensione dell'impianto, per i banchi dell'aula Fortugno su cui non è prevista l'installazione di un microfono.

Articolo 17.

(Prestazioni ulteriori a carico del fornitore)

1. Le componenti attive e passive già esistenti e le relative connessioni, non utilizzabili per il nuovo sistema e non più necessarie per il mantenimento del funzionamento dell'impianto esistente, dovranno essere rimosse, temporaneamente depositate in apposita zona di stoccaggio indicata dall'Ente e, successivamente, previo vaglio di un responsabile designato dall'Ente, smaltite a norma di legge.

Articolo 18.

(Garanzia, manutenzione e assistenza)

1. L'impianto in ogni sua componente ed il cablaggio sono garantiti sul posto senza alcun tipo di onere per almeno dodici (12) mesi dalla data della verifica di funzionalità con esito positivo.
2. Il concorrente potrà indicare nell'offerta tecnica un periodo di durata maggiore, nel corso del quale si impegna a garantire il corretto funzionamento di quanto fornito.
3. Per tutta la durata della garanzia sono a carico della ditta fornitrice i costi legati alla manodopera e all'acquisto di parti di ricambio.

4. Nell'importo di fornitura è previsto un servizio di manutenzione dell'intero impianto per ulteriori dodici (12) mesi decorrenti dal termine del periodo di garanzia.
5. L'assistenza telefonica è garantita nelle ore di servizio degli uffici dell'Ente.

Articolo 19. (Sopralluoghi)

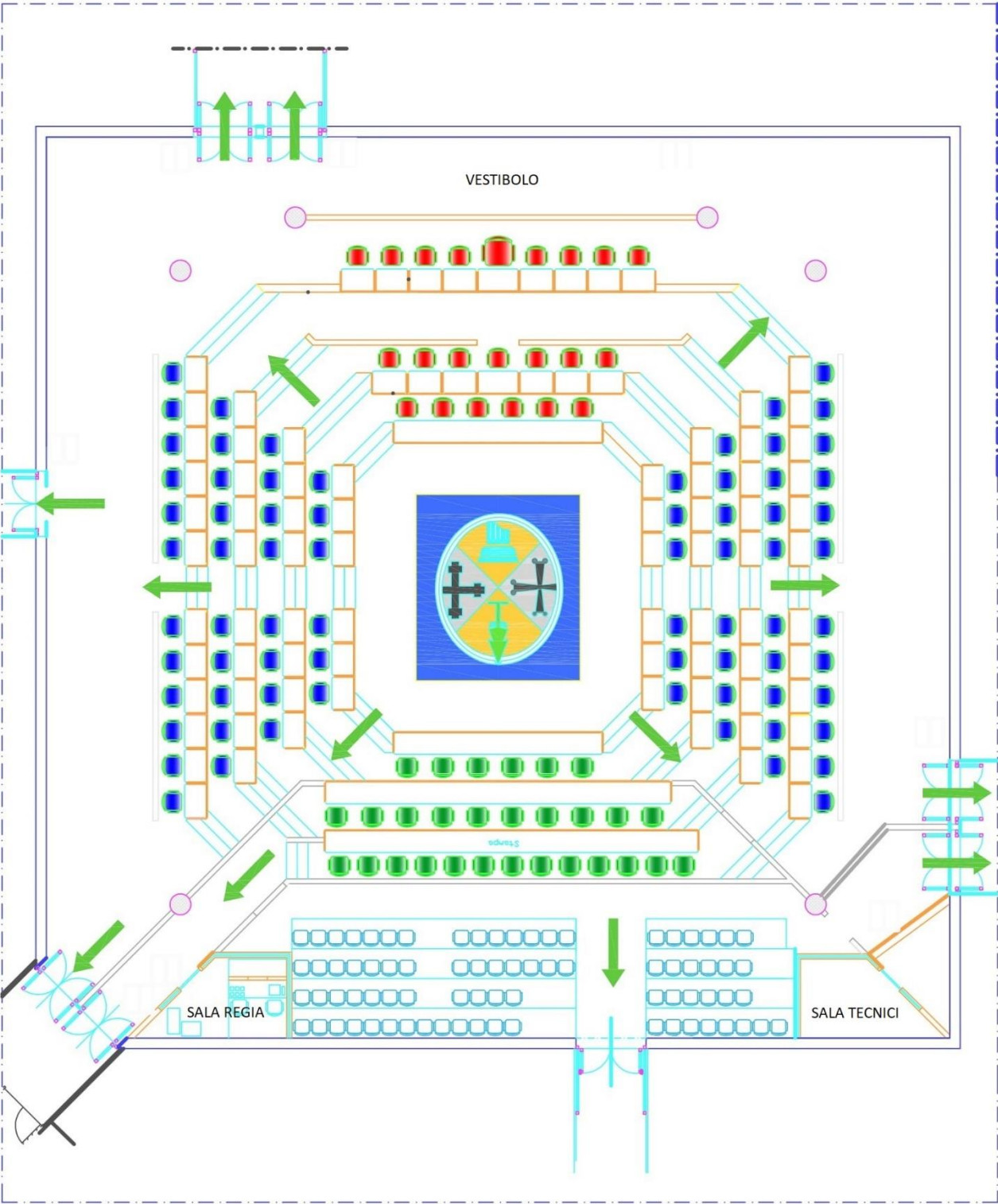
1. Ai concorrenti è richiesto, a pena di esclusione dalla gara, di effettuare un sopralluogo presso locali in cui saranno installati gli impianti di cui al presente capitolato, o in alternativa, di allegare all'offerta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) in cui affermano di essere a conoscenza dello stato dei luoghi oggetto dell'intervento.
2. La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo del responsabile unico del procedimento: alessandra.saladino@consrc.it e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata per l'effettuazione il sopralluogo. La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro le ore XXXXX del giorno XXXXXXXXXXXX.
3. Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno cinque giorni di anticipo. Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale o da un soggetto da questi delegato. L'indicazione, nella richiesta di sopralluogo, di un soggetto diverso dal legale rappresentante della ditta concorrente costituisce delega formale. Il soggetto che effettua il sopralluogo dovrà presentarsi presso la sede del Consiglio regionale, sita in Via Cardinale Portanova, Reggio Calabria, nel giorno fissato dal RUP, munito di documento di identità.
4. Al partecipante è rilasciata una copia del verbale del sopralluogo.

Articolo 20 (Phase out)

1. Negli ultimi 30 giorni solari antecedenti la scadenza del contratto il fornitore dovrà concordare con l'Ente le attività da svolgere per l'estrazione dei dati dal sistema e per il supporto all'eventuale fornitore subentrante per l'erogazione di analogo servizio. Qualora non vi sia un fornitore subentrante, il fornitore uscente dovrà comunque provvedere all'estrazione delle informazioni dal sistema (dati, documenti, video, etc.) secondo il formato concordato con l'Ente, ed alla consegna di tali informazioni all'Ente stesso.

Allegati

Allegato ST1: Aula Francesco Fortugno – Piantina



Allegato ST2: Aula Francesco Fortugno – Schema per la disposizione delle Postazioni oratore

Aula F. Fortugno

Postazioni da installare 58

PRESIDENTE

1	M	2		3	M	4		5	M	6		7	M	8		9	M
Ufficio di Presidenza		Ufficio di Presidenza		Ufficio di Presidenza		Ufficio di Presidenza		Presidenza del Consiglio		Ufficio di Presidenza		Ufficio di Presidenza		Ufficio di Presidenza		Ufficio di Presidenza	

10	M	11	M	12		13	M	14		15	M	16	M
Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale		Presidenza della Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale	

17	M	18		19	M	20	M	21		22	M
Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale		Giunta Regionale	

1	M	Consigliere
2		Consigliere
3	M	Consigliere
4	M	Consigliere
5	M	Consigliere
6	M	Consigliere

13	M	Consigliere
14		Consigliere
15	M	Consigliere
16		Consigliere
17	M	Consigliere

23	M	Consigliere
24		Consigliere
25	M	Consigliere
26		Consigliere

31	M	Consigliere
32		Consigliere
33	M	Consigliere

31	M	Consigliere
32		Consigliere
33	M	Consigliere

23	M	Consigliere
24		Consigliere
25	M	Consigliere
26		Consigliere

13	M	Consigliere
14		Consigliere
15	M	Consigliere
16		Consigliere
17	M	Consigliere

1	M	Consigliere
2		Consigliere
3	M	Consigliere
4	M	Consigliere
5	M	Consigliere
6	M	Consigliere

7	M	Consigliere
8		Consigliere
9	M	Consigliere
10	M	Consigliere
11		Consigliere
12	M	Consigliere

18	M	Consigliere
19		Consigliere
20	M	Consigliere
21		Consigliere
22	M	Consigliere

27		Consigliere
28	M	Consigliere
29		Consigliere
30	M	Consigliere

34	M	Consigliere
35		Consigliere
36	M	Consigliere

34	M	Consigliere
35		Consigliere
36	M	Consigliere

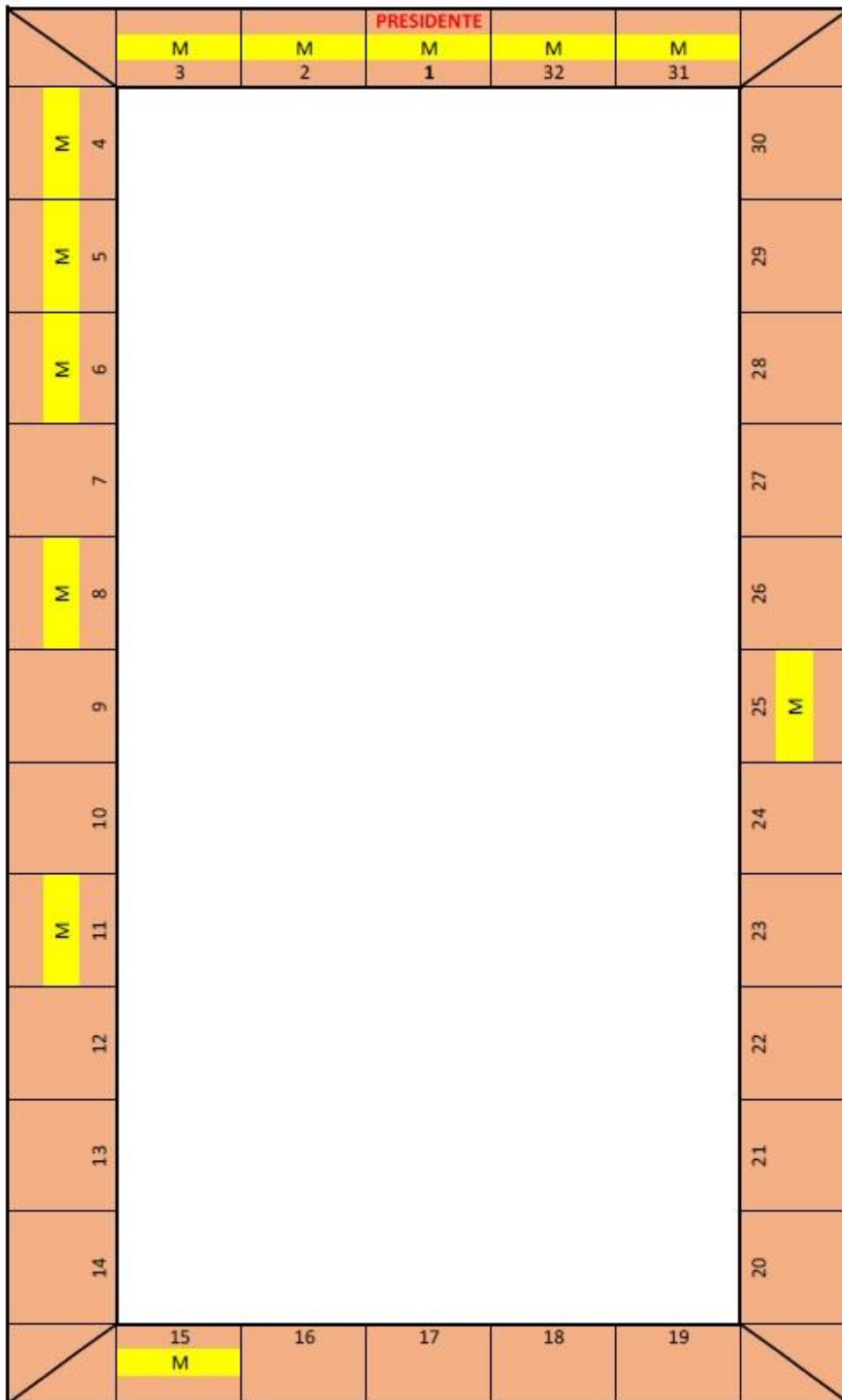
27		Consigliere
28	M	Consigliere
29		Consigliere
30	M	Consigliere

18	M	Consigliere
19		Consigliere
20	M	Consigliere
21		Consigliere
22	M	Consigliere

7	M	Consigliere
8		Consigliere
9	M	Consigliere
10	M	Consigliere
11		Consigliere
12	M	Consigliere

Allegato ST3: Aula Antonio Acri - Schema per la disposizione delle Postazioni oratore

Aula A. Acri - Postazioni da attrezzare:12



Postazione
regia

Allegato ST4: Requisiti di interoperabilità

Si definiscono di seguito i requisiti minimi di interoperabilità richiesti.

Software P.I.TRE. (https://www.pi3.it/portal/server.pt/community/pitre_portal/791;
https://developers.italia.it/it/software/p_tn-provinciaautonomatrento-pitre).

È richiesta l'implementazione di funzionalità "verticali" che, utilizzando i servizi web "Product Integration Services" esposti dal sistema di gestione documentale P.I.Tre. (d'ora in avanti, "PiS"), consentano in maniera automatizzata lo scambio di documenti tra P.I.Tre. e il sistema d'aula.

Per scambio si intende:

1. la repertoriatura/protocollazione in P.I.TRE. dei documenti predisposti dal sistema di gestione delle sedute;
2. l'importazione nel sistema di gestione delle sedute dei documenti custoditi nel documentale P.I.Tre.

I servizi PiS, coerentemente col paradigma SOA, sono:

- completamente indipendenti dai "tipi" esposti dagli altri servizi di P.I.Tre.;
- indipendenti dalla piattaforma sottostante e dalla tecnologia di sviluppo (es. Java, .NET).

Il modello di comunicazione utilizzato dai servizi è il Request – Response.

Tutti i metodi esposti funzionano in maniera simile, coerente e semplice: per effettuare una richiesta è necessario che gli utilizzatori creino un "pacchetto" di invio contenente:

- i dati relativi all'autenticazione dell'utente (obbligatori);
- i parametri specifici richiesti dal metodo.

Alla richiesta seguirà l'invio, da parte del server, di un "pacchetto" di risposta contenente i dati specifici restituiti dal servizio oppure, in caso di errore, un opportuno "pacchetto" contenente il codice identificativo dello stesso per consentire alle verticali di intercettare correttamente l'errore e applicare di conseguenza le opportune "logiche" condizionali.